

PROGRAMMA M5S

ASCOLI PICENO 2019-2024

Il programma M5s per Ascoli 2024 è frutto di 5 anni di lavoro all'opposizione di un gruppo di attivisti con 2 portavoce in consiglio comunale (Giacomo Manni e l'attuale candidato sindaco Massimo Tamburri) e poi dal 2018 con 3 portavoce di territorio in Parlamento (il senatore Giorgio Fede, i deputati Roberto Cataldi e Rachele Silvestri).

Un lavoro fatto di analisi dei problemi e delle carenze dell'amministrazione, di confronto costante con i cittadini, dal 2018 anche di organizzazione dei rapporti con il Parlamento e il Governo nazionale, per essere ancora più efficaci nel trovare soluzioni per una città da decenni "dimenticata".

Oltre al contenuto, alle cose da fare, descritte in questo documento, abbiamo pensato anche a un *metodo* per realizzarle, con una squadra di assessori scelta non per voti ma per capacità, competenze che potranno mettere al servizio della città.

È una differenza enorme, che ci fa presentare questo programma più a cuor leggero, perché sappiamo che a realizzarlo ci saranno persone con le giuste competenze per realizzarlo.

Quale Ascoli immaginiamo?

Una città più entusiasta, che guardi al mondo e al futuro con occhi più fiduciosi, perché ci sono prospettive chiare. Una città senza figli e figliastri, capace perciò nell'equità e nel rispetto di regole chiare e utili di lavorare insieme per organizzarsi e promuoversi al meglio.

La politica ha un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questo obiettivo: l'assenza di una programmazione seria, per esempio nel definire e sviluppare la nostra vocazione turistica, ci lascia senza prospettive, mentre una serie di contratti "sbagliati" con gestori privati ci lascia senza il controllo nemmeno del suolo pubblico (pensiamo ai parcheggi) e con servizi spesso scadenti e costosi.

È il momento di cambiare passo.

Questione di metodo

Il “metodo 5 stelle”, da Livorno a Castel di Lama, garantisce innanzitutto un efficientamento dell’amministrazione, con l’introduzione di controlli e una sistematica revisione dei contratti alla ricerca delle condizioni di servizio migliori e dei costi più convenienti per i cittadini, liberi dall’influenza di “poteri forti”. Anche da noi c’è molto lavoro da fare.

Come M5s di Ascoli abbiamo deciso di aggiungere alla serietà manageriale anche le competenze: i nostri assessori sapranno programmare con professionalità lo sviluppo della nostra città, a partire dall’organizzazione e la promozione culturale, turistica e commerciale del nostro territorio, uno degli aspetti principali su cui un’amministrazione comunale può intervenire per incidere sulla crisi economica che ormai da troppo tempo ci sta dissanguando, anche in termini di popolazione. Un Comune non può creare lavoro con una bacchetta magica, ma deve avere la capacità di supportare e rafforzare le attività esistenti, e creare basi solide anche per attrarne di nuove. Assessori competenti aiutano.

Altra caratteristica del nostro approccio è la voglia di coinvolgere i cittadini, con un rafforzamento dei centri di aggregazione di quartiere, con vari servizi comunali (amministrativi, sanitari, sociali, culturali, sportivi, ecc.) e progetti di quartiere “partecipati”, cioè messi in bilancio e decisi dai cittadini, sempre nelle “case di quartiere”, che saranno il cuore dell’ascolto e della partecipazione, rafforzando il senso di vicinato e comunità.

E basta con figli e figliastri: l’equità nel far rispettare le regole e le procedure amministrative è un altro pilastro fondamentale anche per poter superare invidie e gelosie e cominciare finalmente a lavorare insieme, come serve.

Massima attenzione alla sicurezza dei Cittadini: finirà il lassismo in termini di controlli, per esempio sulla sicurezza degli edifici, o sulla qualità dell’aria che respiriamo. Situazioni come quella di Villa Sant’Antonio non si ripeteranno senza un intervento immediato e se serve drastico del nostro sindaco.

Noi possiamo prometterlo, perché slegati da qualsiasi logica di potere. Ora però basta immaginare, è tempo di agire.

Trasparenza, partecipazione ed efficienza del Comune

Trasparenza vuol dire prevenzione alla corruzione e alla mala gestione della cosa pubblica. E' un mezzo fondamentale in mano al cittadino che prevede la pubblicità dei dati e delle informazioni prevista dal d.l. 33/2013 ed è oggetto del diritto di accesso civico. Resta prioritaria dunque l'informazione dei cittadini sulle decisioni e gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire grazie al potente utilizzo e alle miriadi di funzionalità che prevede internet.

Predisporremo un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità da rivedere costantemente seguendo le linee guida della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

Gli obiettivi fissati dal Programma dovranno essere integrati con il Piano della performance e con il Piano di prevenzione della corruzione. Detto programma dovrà definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico, rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

Saranno adottati nuovi strumenti di consultazione e proposizione per i cittadini.

0.1. Sito internet del comune

a) ampliamento e miglioramento del sito on-line del comune di Ascoli Piceno permettendo la partecipazione del cittadino con un apposito spazio che ne raccolga le proposte

b) il sito internet deve contenere i seguenti dati sempre aggiornati:

- video in diretta e archivio dei consigli comunali*
- bilancio comunale dettagliato con voci non accorpate*
- esposizione dettagliata degli incarichi externalizzati*
- recepimento integrale del decreto 33 D.lgs. con aggiornamento mensile dei dati e dei documenti come per esempio: anagrafe dei beni immobili di proprietà del comune e le loro destinazioni d'uso; anagrafica pubblica degli eletti, degli amministratori pubblici e di coloro che ricoprono incarichi di rappresentanza del Comune; informazioni su compensi ed attività (presenza in consiglio e nelle commissioni, delibere, mozioni, interrogazioni, emendamenti presentati, voti espressi nei consigli comunali)*

0.2. Progressiva digitalizzazione dei servizi comunali a cittadino, anche attraverso app

0.3. Avvicinare l'amministrazione alle imprese e ai cittadini permettendone la partecipazione:

a) su provvedimenti e regolamenti comunali di notevole impatto sulla vita del cittadino, rese pubbliche on line almeno tre mesi prima della loro approvazione per ricevere commenti e proposte dei Cittadini

b) con la creazione di un registro on-line in cui vengono raccolte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si possano consultare le risposte ricevute.

*c) con un **question time** via internet, aperto a Cittadini, associazioni e comitati, in ogni seduta del consiglio comunale*

d) con incontri di ascolto dei Cittadini nelle "case di quartiere" per stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari per farne argomento di discussione anche nel Consiglio Comunale;

0.4. Spendere meglio: contenere la spesa di personale, con riferimento agli incarichi esterni e all'eliminazione di cariche multiple da parte dei consiglieri di amministrazione nei consigli di società pubbliche

0.5. Impossibilità di accettare doppi incarichi elettivi

0.6. Spending review sulla retribuzione e le indennità aggiuntive dei dirigenti

0.7. *revisione e istituzioni di sistemi di controllo delle Carte dei Servizi, che sono il documento nel quale ogni ente o azienda erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza.*

Nella Carta dei Servizi l'ente dichiara quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali standard di qualità intende garantire. L'attuale sistema pensato dalle Amministrazioni precedenti, non sembra aver compiuto tutti i passi previsti direttiva della Presidenza del Consiglio, in special modo per quanto riguarda la definizione e la valutazione degli standard di qualità che l'ente deve garantire, e gli eventuali rimborsi agli utenti nei casi in cui è possibile dimostrare che il servizio reso è inferiore per qualità e tempestività agli standard pubblicati.

Le carte dei servizi, così strutturate, saranno richieste in fase di eventuali gare di appalti e sarà introdotta nei contratti di appalti di servizi comunali esternalizzati

0.8. *Analisi e successivo riordino delle società partecipate comunali*

0.9. *Razionalizzazione di tutte le consulenze esterne del Comune*

0.10. *Realizzazione di un notiziario/Newsletter di zona, sia cartaceo sia e-mail, che permetta ai Cittadini interessati di essere avvisati per tempo delle attività comunali (es. cantieri, blocco erogazione acqua-luce-gas, ecc.), delle discussioni in corso che riguardano la specifica zona in cui abitano, vivono e/o lavorano*

0.11. *Nomine degli amministratori degli enti comunali e delle società partecipate attraverso criteri di merito*

0.12. *Garantire l'indipendenza dalla politica dagli interessi economico-finanziari e stabilire rigide norme per i conflitti di interesse:*

g) incompatibilità tra ruolo di assessore e appartenenza al C.d.A., consigli di indirizzo, ruoli dirigenziali di banche, fondazioni bancarie ed imprese partecipate da comunità montane, Comuni, province, regioni e ministeri o qualora presenti che si dimettano.

Per i consiglieri comunali che non vengano nominati nel C.d.A. o i ruoli dirigenziali di qualunque impresa partecipata (da comunità montane, comuni, province, regioni o ministeri) o fondazioni bancarie

h) per nomine spettanti al Comune non vengano indicate persone presenti nei C.d.A.

o
in ruoli dirigenziali di banche, fondazioni bancarie ed imprese partecipate da soggetti pubblici, o che si dimettano nel caso in cui fossero già presenti.

0.13. *Attivare consulte delle associazioni per ogni assessorato in modo che diano un indirizzo consapevole e partecipativo alla politica comunale. (Istituzione del registro delle*

associazioni con lo scopo di valorizzare l'associazionismo, favorendo il suo coinvolgimento nello sviluppo della comunità, a partire dalle "case di quartiere")

0.14. *Istituzione delle Giornate della trasparenza. Giornate incentrate sulla illustrazione e*

discussione insieme alla cittadinanza dei risultati raggiunti rispetto al programma di mandato, nonché degli obiettivi prioritari per l'anno in corso e successivo

0.15. *Migliorare la qualità del lavoro e la chiarezza organizzativa all'interno della macchina*

comunale anche attraverso percorsi di sviluppo formativo del personale del Comune, mirati a supportare la crescita di una cultura della trasparenza, efficienza ed efficacia accompagnando la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova

normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: è importante creare un atteggiamento orientato pienamente al servizio del

cittadino e che quindi, in primo luogo, tenga in considerazione la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative

0.16. *Migliorare la capacità di attrazione delle risorse, a partire dai fondi europei, diretti e indiretti, anche affidandosi a professionisti di provata esperienza.*

0.17. *Adesione e applicazione della CARTA EUROPEA DELLA CITTADINANZA ATTIVA*

1. Bilancio

Adozione del Bilancio Partecipativo o partecipato come forma diretta di partecipazione dei Cittadini alla vita politica della città. Tale pratica consiste nell'assegnare una quota del bilancio dell'ente locale alla gestione diretta dei Cittadini.

La partecipazione al bilancio sarà in primo luogo riservata alle associazioni e ai Cittadini che ne faranno esplicita richiesta

*Progetto **Bilancionline**: nella sezione **Amministrazione trasparente** sarà aggiunta una nuova categoria destinata alla rendicontazione e alle spese del Comune. Il sito sarà aggiornato mensilmente così la cittadinanza potrà verificare gli avanzamenti della fase gestionale e lo stato finanziario dell'Ente. Progressivamente in questa sezione si metterà*

in evidenza l'andamento economico dell'anno in corso delle spese rispetto al bilancio preventivo, curando altresì la facile individuazione delle variazioni di bilancio

Rinegoziazione del debito per ridurre l'onerosità e rivederne le scadenze

Verifica dei derivati effettuati dal Comune di Ascoli Piceno e degli eventuali squilibri che si potrebbero avere nei bilanci del comune nei prossimi anni

Verifica di locazioni affitti di immobili comunali con adeguamento a canoni di mercato
Massima trasparenza nell'erogazione dei contributi alle associazioni che operano nel territorio e che attuano servizi utili alla comunità con turnazioni e rendicontazioni dettagliate

Analisi di fattibilità progettuale e di costo sull'implementazione di tecnologia (VOIP o similari), consentendo un cospicuo risparmio sui costi di telefonia

Razionalizzazione delle strutture comunali, anche attraverso accorpamenti, al fine di attuare forti risparmi sui costi di gestione del patrimonio comunale

Promuovere ed incentivare gli acquisti verdi (pannolini lavabili nelle scuole, pasti biologici nelle mense, carta riciclata, attrezzature elettroniche di classe A, mezzi di trasporto elettrici, edilizia verde, bandi pubblici verdi)

2. Acqua pubblica

Il programma sull'acqua pubblica è stato scritto per il Movimento 5 stelle da 27 milioni di italiani che il 12 e il 13 giugno 2011 hanno sancito il primato del concetto di bene comune sulle logiche del mercato.

Difesa della qualità dell'acqua di rubinetto e ferma opposizione a tutte le azioni/concessioni che possano contribuire a deteriorarla.

Tutela e sovranità pubblica del ciclo dell'acqua, evitando qualsiasi privatizzazione dell'acquedotto attraverso l'impegno di portare nell'assemblea del CIIP la trasformazione

dell'ente da ente giuridico S.p.A. ad ente consortile di diritto pubblico

Ci impegniamo a sollecitare la CIIP ad una maggiore trasparenza e un maggior coinvolgimento delle associazioni e dei Cittadini onde ottenere una concreta gestione partecipata del servizio

Promuoveremo la pubblicazione costante delle analisi dell'acqua distribuita dall'acquedotto di Ascoli Piceno

3. Ambiente e territorio

L'ambiente è uno dei punti fondamentali della politica nazionale e locale del Movimento 5 Stelle. Il tema della tutela ambientale è ritornato al centro dell'attenzione mediatica con il problema dei cambiamenti climatici globali le cui soluzioni non sono più rimandabili. Ma la tutela del territorio e delle sue risorse, della biodiversità e della qualità della vita sono una necessità anche per ragioni più vicine e immediate, perché ogni danno ambientale, oltre alla salute e l'ambiente, danneggia anche l'economia, in settori come il turismo e l'agroalimentare. Investire nella salvaguardia e nella protezione dell'ambiente significa investire nel futuro delle prossime generazioni, ma anche nel nostro.

Il recupero ciclico dei rifiuti è uno delle finalità principali delle politiche ambientali ed economiche italiane ed europee.

Trasformare i rifiuti in materie prime seconde è la soluzione con gli impatti ambientali più bassi ed i costi economici minori (in termini di costi evitati e ricavi possibili), rispetto all'uso di materiali vergini, all'uso dei rifiuti come combustibili ed alla discarica.

La riduzione degli impatti ambientali legati allo smaltimento in discarica (consumo di suolo, emissione di biogas e produzione di percolato da discarica) può essere raggiunta previa la sensibilizzazione di tutti i cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e sugli effetti positivi che il singolo gesto di separare i rifiuti in casa può avere per il futuro del territorio; una responsabilizzazione dovuta anche verso scelte di consumo consapevoli anche per quanto riguarda gli effetti della spesa sulla produzione di rifiuti in casa, l'uso di prodotti riutilizzabili, il ricorso alla riparazione, ai mercatini dell'usato e alle altre azioni che metteremo in campo come pubblica amministrazione.

Le azioni da mettere in campo in materia ambientale sono:

affrontare con tempestività e efficacia ogni emergenza ambientale, mettendo al primo posto la salute e la sicurezza dei cittadini;

coinvolgere e sensibilizzare i cittadini e le imprese sui concreti effetti ambientali ed economici della produzione di immondizia, sia positivi che negativi, che derivano dalle scelte di consumo e dalle attività economiche;

ridurre a monte la produzione dei rifiuti, grazie al contributo attivo di cittadini, istituzioni ed imprese, e un sistema di premi per i comportamenti virtuosi e tassazioni per quelli nocivi per la collettività;

attingere ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per sostenere i costi iniziali di conversione del sistema di raccolta e per lo sviluppo di azioni di prevenzione della produzione di rifiuti;

creare posti di lavoro grazie allo sviluppo delle raccolte differenziate;

velocizzare il passaggio alla tariffazione puntuale dei rifiuti, per permettere ad ogni cittadino e impresa di pagare meno quanto più contribuisce alla raccolta differenziata dei rifiuti che produce;

produrre materie prime secondarie per l'industria manifatturiera locale a prezzi molto più stabili di quelli delle materie prime quotate sui mercati finanziari;

ridurre sensibilmente la percentuale di rifiuti urbani in discarica, rispetto ad oggi, come insegnano le migliori esperienze nazionali e regionali, consolidate da tempo;

beneficiare delle riduzioni dell'importo dell'ecotassa per lo smaltimento in discarica dei rifiuti previsti dalla legge regionale;

ridurre i costi di trattamento di tutti i rifiuti raccolti, grazie ai costi di smaltimento evitati (più raccolte differenziate = meno rifiuti da smaltire, ecotassa più bassa) ed ai ricavi dalla vendita delle materie prime seconde ai consorzi del sistema CONAI o sul mercato, a seconda della scelta più remunerativa per il Comune;

ridurre l'impatto ambientale dello smaltimento (più raccolte differenziate = meno rifiuti da smaltire = meno necessità di discarica, cioè meno consumo di suolo, meno percolato, meno biogas)

Sportello dedicato alle segnalazioni sui rifiuti conferiti in maniera illegale.

Ricontrattazione degli orari di raccolta dei rifiuti urbani.

affrontare l'annoso problema del percolato nelle discariche all'interno dei tavoli governativi generali

la classe energetica minima delle nuove edificazioni dovrà essere la classe A1 e saranno garantiti indici edificatori più alti per le nuove costruzioni in classe passiva (NZEB – Near Zero Energy Buildings).

realizzazione di un evento annuale in primavera che coinvolga i commercianti e gli abitanti del centro storico per abbellire vie, vicoli ed aprire i cortili privati con fiori ed essenze arboree;

revisione dei contratti per la manutenzione del verde pubblico;

l'Amministrazione a 5 stelle vuole incrementare le aree di sgambatura dei cani e dotare i parchi principali di un'area dedicata. Queste aree per cani saranno luogo di attività e corsi di educazione cinofila gratuita con il coinvolgimento dei bambini.

riduzione del traffico veicolare incentivando l'uso delle biciclette e dei mezzi ecologici, con vere azioni programmatiche e effettuazione di un monitoraggio sull'efficacia degli strumenti adottati;

l'abolizione degli impianti di riscaldamento obsoleti;

protezione di giardini e piazze alberate da ulteriori abbattimenti e cementificazioni;

nelle nuove lottizzazioni, previsione di maggiori standard urbanistici per il verde con delle garanzie economiche (fidejussione immediatamente escussoria) da parte dei costruttori sui fondi per realizzarli;

incentivazione di iniziative di sensibilizzazione ambientale convenzionate con le scuole (festa dell'albero, puliamo il parco ecc...);

piantumazione di un albero nella città per ogni nato;

Piano di Rilevazione Amianto che individui attraverso strumenti di georeferenziazione tutti gli immobili contenenti amianto nei materiali da costruzione, presenti nell'intero territorio comunale;

Piano di localizzazione delle antenne per garantire una migliore copertura ai gestori di telecomunicazioni, che sia in armonia con il criterio di minimizzazione delle esposizioni per la popolazione, anche in previsione dei nuovi impianti 5g;

revisione del piano dell'illuminazione pubblica, che servirà oltre che al risparmio economico e al miglioramento della qualità illuminotecnica degli spazi cittadini, anche alla riduzione dell'inquinamento luminoso. E' infatti possibile prevedere lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in alcuni punti del territorio comunale meno abitati o frequentati grazie al rilevamento della presenza delle persone;

rilevazione e sistemazione della sentieristica locale in collaborazione con il CAI di Ascoli Piceno per realizzare una rete di sentieri e cammini da poter promuovere nel pacchetto turistico da offrire ai visitatori;

manutenzione del reticolo di drenaggio sia urbano che extraurbano (tombini, fognature acque meteoriche, parcheggi, scoline, fossi stradali comunali, ecc.) attraverso la formazione di addetti volontari da retribuire attraverso lo strumento del baratto amministrativo (fornitura d'opera a fronte di sconto o esenzione dalle tasse comunali);

impegno a produrre una **lista di sostanze ritenute nocive**, per la salute dell'uomo e della flora e fauna che lo circondano, e successivamente interdirlle l'uso su terreni agricoli comunali al fine di tutelare la salute pubblica e la biodiversità animale e vegetale;

applicazione della TASI in maniera progressiva in base alla certificazione energetica e sismica degli edifici come incentivo alla riqualificazione energetica e sismica dei fabbricati, premiando nel contempo coloro che consumano poca energia e risiedono in edifici sismicamente sicuri. Al fine di non penalizzare coloro che si trovano nell'impossibilità di rendere più sicure sismicamente e più efficienti energeticamente le proprie abitazioni per motivi prettamente economici, si troveranno le giuste compensazioni. Le nuove abitazioni e tutti i nuovi edifici dovranno produrre più energia di quella che consumano. Verrà favorita, a tale scopo, la presenza anche sul territorio comunale delle Energy Service Company, società per la riqualificazione degli immobili esistenti, sia private o a partecipazione, con il supporto di capitali privati o di banche del territorio. L'amministrazione comunale, in tale processo, potrà esserne parte attiva o di incentivazione;

miglioramento ed estensione del servizio Piedibus a tutte le scuole promuovendolo nella realtà genitoriale e all'interno dei plessi scolastici;

Allo scopo l'amministrazione introdurrà la figura dell'**Energy Manager** che avrà il compito di gestire operativamente, pianificare miglioramenti e progettare interventi di razionalizzazione per limitare i consumi energetici degli edifici pubblici di gestione comunale. Il Piano Energetico Comunale si proporrà di raggiungere l'obiettivo emissioni zero entro il 2030, seguendo l'esempio di importanti città;

Mappatura e georeferenziazione dei rilasci incontrollati di rifiuti presenti nel territorio comunale per imporre l'avvio delle procedure di rimozione e bonifica secondo le modalità previste dalla legge vigente che prevede l'obbligo di bonifica e il reato di omessa bonifica, potenziamento dei controlli in sinergia con le autorità competenti al fine di prevenire ulteriori rilasci incontrollati;

Potenziamento isole ecologiche nel capoluogo per pile esauste, oli esausti e farmaci scaduti.

4. Urbanistica

Il nostro giudizio sul prg non può essere positivo. Al più sorvoliamo e parliamo di quello che vorremmo cambiare.

I punti che potremmo proporre in riferimento al PRG vigente sono:

riacquisizione della pista ciclabile del lungo Castellano (di proprietà provinciale) per riapirla al pubblico ed effettuare le dovute manutenzioni;

conservazione dei sentieri e dei percorsi esistenti in sinergia con le associazioni operanti nel territorio;

conversione della ex distilleria e di altre piccole zone industriali che sono state assorbite dalla città.

priorità: approvazione di un Piano del traffico legato ad un Piano dei Trasporti Pubblici Locale che si sostenga attraverso le seguenti azioni:

- la pedonalizzazione progressiva del centro storico previa realizzazione di parcheggi scambiatori nei punti strategici intorno al centro storico;
- emissione di biglietti o abbonamenti (gratuiti o scontati) per lavoratori, consumatori e fruitori di servizi di pubblico interesse, mediante convenzioni fra Comune, Azienda Trasporti, associazioni di categoria, imprese, Enti pubblici, scuole, cinematografi e teatro;
- limitazione alla circolazione dei veicoli privati nelle zone di criticità, in particolare di fronte alle scuole;
- regolamentazione del carico e scarico merci, a orari prefissati, anche con l'utilizzo di una stazione intermodale per la consegna delle merci con mezzi a basso impatto ambientale e di dimensioni ridotte;
- eliminazione progressiva dei parcheggi nelle piazze storiche della città;
- progettazione e realizzazione di una rete ben ramificata di piste ciclabili;
- piano di mobilità per le persone con autonomia ridotta e istituzione di un Nucleo specifico di pronto intervento di polizia urbana per rimuovere gli impedimenti e gli abusi ai danni delle dotazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- reintroduzione del servizio di bike-sharing (mai realmente decollato);
- aumento delle tratte delle navette del centro storico e studio delle tratte urbane meno utilizzate per una loro eventuale soppressione e conversione in altre più utili;
- servizio di trasporto pubblico a chiamata per i quartieri a bassa densità abitativa e per le frazioni.

L'asse nord-sud è unito a quello est-ovest dei parchi fluviali. Tutto questo serve a dire che Ascoli è capoluogo di una grande città di vallata. La metropolitana di superficie sarà un asse di collegamento di tutta la vallata al capoluogo. Sarà dunque nostra priorità attivare tutte quelle iniziative che un Comune può fare affinché torni al centro dell'agenda politica nazionale **l'uscita dall'isolamento del territorio piceno;**

istituzione di un **Piano di Valorizzazione Estetica del Territorio**, che regoli ed ordini da un punto di vista estetico e compositivo le nuove volumetrie nelle aree urbanizzate e che riguardino particolarmente quelle destinate ad attività commerciali o semipubbliche. Per quel che riguarda l'esistente invece il piano andrà a definire azioni condivise in materia di decoro e verde urbano, per la creazione di nuove aree verdi, la tutela e la cura delle strade, per liberare i vicoli dai rifiuti, la gestione degli immobili privati, la diminuzione delle emissioni inquinanti, la riduzione dei rumori molesti attraverso strategie di contenimento. Il piano dovrà essere infine uno strumento che disciplini il posizionamento di cavi esterni, cabine di derivazione, cassette dei contatori, antenne e parabole condominiali e non condominiali per tutto il territorio comunale.

aggiornamento e miglioramento del **Piano per l'arredo urbano;**

obiettivo **consumo zero del territorio:** L'amministrazione 5 stelle introdurrà il concetto di Riduzione Impatto Edilizio (R.I.E.) su zone esistenti e di nuova edificazione. Il R.I.E., supporto al P.R.G. esistente, è un indice di qualità ambientale che serve a certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde. Esso consentirà attraverso il controllo stringente della permeabilità dei suoli, di ridurre il

deflusso superficiale non incanalato ed una maggiore integrazione del verde in tutte le aree urbanizzate.

*proposta di un **Piano di recupero delle ex aree artigianali** all'interno della città.*

riacquisizione delle aree industriali dalla CONSID con lo scioglimento della stessa così il Comune potrebbe decidere sulla manutenzione ordinaria e straordinaria e il ripensamento funzionali degli edifici e degli assi attrezzati.

riprogettazione dell'area del Pianoro di San Marco (in sinergia con il COTUGE) e delle sue zone sportive, della pineta e la cava nell'ottica di collegamento con il parco sottostante per percorsi ciclabili, pedonali e organizzazione di eventi;

Piano di riqualificazione dei parchi e giardini e dei punti panoramici sulla città (Parco del Cristo Redentore e dell'Annunziata). Messa in sicurezza di quelli destinate ad aree giochi per bambini facendo in particolar modo attenzione alla sicurezza. Il programma di riqualificazione dei Parchi e Giardini prevederà inoltre azioni di abbattimento delle barriere architettoniche mediante rampe di accesso, percorsi per bambini ipovedenti, percorsi tattili, scivoli a doppia pista, altalene utilizzabili esclusivamente con la sedia a rotelle ed altalene con grande cestone che permettano invece il gioco inclusivo.

Edilizia Economica Popolare: *previsione di nuovi lotti in aree già degradate (già citate in precedenza) destinate a essere riconvertite;*

Orti sociali: *previsione di piccoli appezzamenti di terreno destinati a coltivazione da dare in gestione alla cittadinanza tramite adeguato bando in aree di proprietà comunale fuori dalla città o in prossimità;*

Riqualificazione dell'area "Rrete li mierghe" con un percorso turistico-panoramico dal Lavatoio di Porta Cappuccina alla Porte Gemina di Porta Romana con la valorizzazione degli orti urbani e di edifici storici quali il Palazzetto dei Longobardi, la Chiesa della Immacolata Concezione, di San Giacomo Apostolo, di Santa Maria delle Stelle;

Riqualificazione delle mura urbiche con la realizzazione di un percorso lungo le mura;

Riqualificazione della Fortezza Pia per l'organizzazione di eventi musicali ed artistici con il senso di farla diventare un polo di attrazione parte del percorso turistico delle mura urbiche;

Ripopolamento di alcune aree che negli ultimi anni hanno subito un forte spopolamento attraverso una politica volta a incentivare i proprietari a ristrutturare attraverso sgravi fiscali o agevolazioni a fondo perduto mirata ad affittare o vendere a giovani coppie con un costo minore del canone di affitto o di vendita;

Ascoli città delle piazze e dei cortili:

-messa in rete delle 4 piazze principali cittadine: Piazza del Popolo, Piazza Arringo, Piazza Ventidio Basso e Piazza Simonetti (raccordo tra le prime due piazze, di cui oggi se ne perde la percezione a causa della sosta di auto);

-riqualificazione di Piazza Viola, Piazza San Tommaso, Piazza Cecco d'Ascoli, Piazza Giovanni Giacomini, Piazza San Gregorio, Piazza Immacolata con un'attenzione particolare all'arredo e alla manutenzione degli spazi di tutte le Piazze previo studio di tutti i tipi di pavimentazione, le modalità di fruizione e le tipologie di infissi;

- recupero e valorizzazione delle preesistenze che si trovano nel sottosuolo di queste aree (in particolare nella Piazza San Tommaso dove andrà evidenziato, nei limiti del possibile, il perimetro dell'anfiteatro di epoca romana);
- tipologie di intonaco e nella manutenzione degli edifici che si affacciano sulle piazze;
- rigore estetico nella realizzazione di eventi all'interno di queste 3 piazze principali: alla "posa selvaggia" di tubi innocenti per fiere e sagre, occorre invece pensare ad un'oculata e ben pensata gestione delle piazze durante i grandi eventi;
- incentivi all'apertura al pubblico dei cortili privati affinché possano divenire anch'essi un'attrattiva turistica con eventi dedicati;

Itinerario delle aree archeologiche: valorizzare le aree archeologiche solo mettendole in rete. Fondamentale è la ricerca di una soluzione alternativa all'incrocio di via Mazzoni con via Angelini per poter liberare l'area del vecchio teatro romano e ricongiungerlo con la Chiesa della Croce che potrebbe divenire di servizio allo stesso teatro o come centro di documentazione della Guerra Sociale contro Roma degli anni 90-89 a.C;

si valuterà la possibilità di un **collegamento tra la Cartiera Papale e l'abitato di Castel Trosino** con il consolidamento del percorso naturale e la previsione di una pista ciclo-pedonale.

Creazione di una sorta di **corridoio verde** mettendo in collegamento lo spazio dello stadio Squarcia realizzando un prato in immediato collegamento con le sponde del fiume Castellano, con il misterioso e denso di fascino Ponte di Cecco, con l'abside della Chiesa di San Vittore, quale spazio aperto e verde in grado di esaltare l'elegante profilo del Forte Malatesta. Il corridoio verde proseguirà poi il suo percorso inglobando quanto ancora rimasto del Giardino Luciani, attraversare il Giardino del Palazzo Colucci per arrivare sino alle sponde del Tronto penetrando nel magico Giardino del Palazzo Saladini Pilastrini.

sistemazione del parco Colucci per l'organizzazione di grandi eventi.

Piano della valorizzazione delle frazioni: esse sono infatti presidi territoriali che con grande sforzo cercano di conservare la propria identità e di contrastare il fenomeno dello spopolamento in atto da anni causato anche dalla distanza con la città. Ma con la loro presenza umana sono un presidio di tutela del territorio montano ed alto collinare e del suo tessuto sociale. La nostra proposta è quella di un piano di 6 mesi di ascolto e di partecipazione della popolazione di tutte le frazioni che permetterà di ottenere una indagine capillare sulle necessità e le criticità. Alla luce di questi mesi di ascolto si attiveranno gli investimenti di cui necessitano i cittadini. Necessaria è la sinergia con la Provincia, ente gestore delle infrastrutture stradali che fanno rete tra queste realtà.

Il M5S di Ascoli Piceno si è già attivato con i Parlamentari e con la Commissione preposta per la richiesta del finanziamento di uno studio di fattibilità per la "**Ferrovia dei due mari**" (San Benedetto del Tronto- Roma) di fondamentale importanza per far uscire la nostra città da un isolamento decennale dai principali poli attrattori e logistici nazionali come la capitale. Ad oggi l'ordine del giorno è stato approvato e stanno lavorando per stanziare le risorse adeguate per questo studio.

Soluzione di incroci pericolosi e miglioramento della viabilità stradale di concerto con gli enti gestori

5. Lavori pubblici

Instaurare un sistema per migliorare la qualità dei bandi e dei lavori effettuati, con un occhio di riguardo sui nuovi bandi post terremoto.

6. Turismo e cultura

Occorre partire dall'analisi approfondita della situazione culturale e turistica della città per poter intervenire nel modo migliore al fine di restituire ad Ascoli quel ruolo centrale di capoluogo dell'arte, della cultura e del turismo a livello nazionale ed internazionale che merita.

Ebbene tale analisi, fondata sul reperimento del maggior numero possibile di dati già esistenti e sull'ascolto degli operatori del settore, è stata parzialmente svolta e sono emersi dei dati principali che consentono di delineare in maniera chiara e piuttosto completa i punti fondamentali del progetto per il rilancio della città.

Marketing culturale

Tale profilo è risultato pressoché assente e non coperto; sono stati rilevati un'errata comunicazione ed un forte individualismo anche nelle strategie culturali, che non hanno di certo giovato.

Quindi:

a) occorre innanzitutto ripristinare un dialogo tra tutti gli operatori culturali che hanno dimostrato competenza e vitalità.

In particolare, l'assessorato alla cultura e al turismo deve avere sempre più come compito quello di fungere da connettore di tutte le "buone pratiche" da parte dei privati e degli altri enti, realizzando tale funzione tramite la creazione di situazioni di confronto e di collaborazione (ad es.: forum aperti sulla situazione culturale e turistica ascolana, con tavoli di lavoro e un limite temporale entro il quale ciascuno esponga ciò che sta facendo. Il coordinatore di tali forum aperti, che può essere lo stesso assessore o un'altra figura, deve connettere gli operatori turistici e culturali, facendoli parlare nel rispetto delle dinamiche dialogiche); segue la parte propositiva delle situazioni che emergono e partono dai vari tavoli di lavoro.

b) occorre intervenire sui siti di interesse culturale e turistico.

Il patrimonio ascolano è vastissimo ma fino ad oggi non è stato strategicamente utilizzato e promosso.

Ciò significa la possibilità di creare un vero e proprio Polo museale di Piazza Arringo, che contempra e raccorda le quattro realtà più importanti e rinomate della città, ovvero il Museo archeologico, la Pinacoteca, il Polittico del Crivelli ed il Museo diocesano, attraverso un'operazione diplomatica e un progetto strategico di connessione tra i soggetti gestori, lo Stato, il Comune e la Diocesi di Ascoli Piceno.

Inoltre, bisogna sostenere le buone pratiche private che hanno dimostrato, attraverso la proposta di eventi e progetti culturali di alto livello, di poter contribuire alla creazione e al rafforzamento della reputazione di Ascoli Piceno come città d'arte.

Un altro sito dalle grandi potenzialità è il Forte Malatesta. Il nostro programma culturale prevede il potenziamento del museo dell'Alto Medioevo, in accordo col Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso l'allestimento di mostre, principalmente a tema archeologico, sfruttando il collegamento che i nostri parlamentari hanno creato con il Museo Nazionale dell'Alto Medioevo di Roma e altri importantissimi musei archeologici storici italiani e internazionali. Il Forte Malatesta sarà il quartier generale dal quale partirà la regia di una serie di iniziative volte, insieme alla valorizzazione strategica del suo centro storico, a rafforzare la reputazione di Ascoli come uno dei maggiori centri medievali europei.

c) Creare una reputazione dei siti espositivi, attraverso, in primis, la consacrazione ad uno spazio per le mostre di alto livello, per l'eventuale istituzione di commissioni volte alla tutela qualitativa della programmazione artistica, formati però unicamente da esperti e professionisti competenti in materia, nello specifico un critico d'arte, un operatore culturale e un allestitore.

Inoltre, occorre organizzare luoghi espositivi da destinare alla produzione artistica locale, attraverso i quali incentivare la ricerca artistica, specialmente quella giovanile, attraverso progetti di formazione che facilitino il confronto creando ponti con l'esterno (ad es. col c.d. gemellaggio culturale, favorendo esperienze di artisti ascolani in altre regioni italiane e anche all'estero e viceversa, residenze d'arte che facciano conoscere il territorio ascolano come fonte di ispirazione).

Uno spazio molto interessante di cui usufruire è costituito senz'altro dagli scavi archeologici di Palazzo dei Capitani, che potrebbe diventare, mediante un adeguamento espositivo, un contenitore originale e attraente in cui potrebbero convivere arte contemporanea e archeologia.

Un discorso a parte meritano quegli spazi dismessi ma strategici di cui andrebbe favorita la gestione da parte di associazioni di giovani per la presentazione di progetti atti alla valorizzazione di quel particolare sito. Naturalmente occorre dapprima individuare i luoghi da valorizzare e poi provvedere a sistemare le strutture presenti. Un esempio è dato da Porta Torricella: esiste già un progetto per la creazione di un percorso espositivo, una sorta di preview virtuale di quello che sarà il museo della città.

d) quanto al discorso teatri e spettacoli, Ascoli presenta un unicum, con due teatri storici (quello dei Filarmonici e il Ventidio Basso) ed un teatro antico (quello romano), i

quali vanno sfruttati, con l'ausilio di un direttore che abbia competenze nell'organizzazione manageriale e nella gestione del patrimonio teatrale.

Marketing turistico

Anche per incrementare il turismo verso la città bisogna creare situazioni attrattive: ad es. un grande festival per collegare Ascoli a Matera e a Milano, rendendo così il capoluogo piceno baricentro culturale, connettore ideale ed effettivo tra nord e sud Italia (ad es. Festival delle città narranti), dunque eventi di forte richiamo.

Naturalmente Ascoli deve recuperare la sua centralità ed importanza anche nella parte periferica, attraverso connessioni tematiche: con l'entroterra per turismo naturalistico ed enogastronomico; con la vallata per il vino e percorsi enogastronomici ad hoc (un esempio: progetto osteria museo del vino presso il Chiostro di San Francesco).

Occorre altresì connettersi alle attività dei territori limitrofi ad Ascoli legate alla moda per valorizzarne e potenziarne le eccellenze e creare quindi attrattive, incentivando progetti collegati proprio al settore moda.

Merita di essere valorizzato il c.d. turismo dello shopping che riguarda le attività commerciali: Ascoli è al centro di importantissimi nuclei industriali della moda, quindi occorre agevolare l'affitto di molti negozi sfitti del territorio, creando zone destinate all'alta moda di qualità (grandi marchi) ed intercettare i grandi flussi dello shopping turistico.

Un altro punto di forza della città è costituito dalle attività artigianali di antica tradizione che vanno valorizzate attraverso la creazione di un museo interattivo con residenze d'arte e laboratori, che non solo preservi la memoria storica di importanti filiere produttive locali ma incentivi altresì il loro recupero e utilizzo per nuove attività artigianali.

Bisogna inoltre connettersi strategicamente con le strutture della costa per incentivare il turismo fuori stagione in Ascoli (ad es. attraverso pacchetti con agenzie private per tours nella città e nella vallata).

Naturalmente per rendere la città appetibile e fruibile dal punto di vista turistico bisogna intervenire sulle infrastrutture, da un lato attraverso l'elaborazione di un progetto a lungo termine per interventi più complessi, che richiedono quindi un maggiore lasso di tempo per la loro realizzazione, dall'altro terminando i lavori legati ad opere in corso, come ad es. le piste ciclabili per collegare Ascoli alla ciclovia adriatica e ai Sibillini.

Si deve puntare sulla sistemazione e valorizzazione di nuovi punti attrattivi della città, come ad es.:

- spiagge fluviali del Castellano;

- mercati della verdura di antica tradizione sull'esempio dei mercati francesi tradizionali, valorizzandoli con concerti ed altri eventi di richiamo, con possibilità di acquistare prodotti a km zero in un contesto suggestivo come il mercato storico.

Occorre poi fare leva sulle peculiarità vere di Ascoli quali: il centro medioevale, l'altissimo numero di chiese che caratterizzano la città, ecc. (vd. il circuito di chiostri e chiese presenti, il Battistero, Santa Maria Inter Vineas, San Tommaso, il Carmine...).

Merita poi di essere valorizzata l'attività sciistica come attività turistica, con la sistemazione ed il potenziamento delle piste da sci esistenti e con la creazione di nuove piste, in collaborazione con i vari comitati che sono nati.

Va creato un forum aperto costante con stranieri che svolgono attività di "incoming" sul territorio ascolano.

Occorre, infine, organizzare una mostra importante di richiamo durante l'anno, ben pubblicizzata su testate di rilievo e mantenere contatti diretti col Ministero dei beni culturali e con la Commissione cultura.

7. Centro storico

Il centro storico di Ascoli Piceno soffre ormai da anni di una crisi di identità che si è manifestata in una crisi di partecipazione dei cittadini alla vita sociale della città e in una crisi economica legata al commercio e all'artigianato.

Le cause di questi fenomeni sono molte, tra le principali:

- *Terremoto.*
- *Lo spostamento degli abitanti verso la vallata hanno svuotato il centro storico.*
- *Crisi economica*

Per questo i tre pilastri su cui si regge la vitalità del centro Ascoli Piceno sono:

- *i residenti,*
- *le attività commerciali,*
- *la valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'apertura dei centri commerciali nelle periferie, senza uno studio di impatto che prevedesse gli effetti negativi sul tessuto commerciale della città, ha aumentato le chiusure e non sono stati messi in atto interventi radicali per rilanciare il centro storico.

E' chiaro che non è possibile invertire una tendenza generale che dura ormai da anni con piccole ricette del tipo "apriamo la zona pedonale alle auto" o "rendiamo gratuiti i parcheggi", ma gli interventi devono essere organici e su vari fronti. E' altresì naturale che il centro storico che abbiamo conosciuto nei decenni scorsi non è più riproducibile perché la società è cambiata.

Sarà impossibile rivitalizzare il centro storico se non si riesce a renderlo un posto attrattivo in cui gli Ascolani possano riconoscersi, ma anche di cui possano andare orgogliosi.

Siccome il centro storico è per il Movimento 5 Stelle il cuore pulsante della città, e siccome la sua guarigione avrà un effetto benefico anche sulla periferia, siamo convinti che la soluzione dei suoi problemi meriti una azione straordinaria, come nelle scorse legislature non si era mai vista.

Qualsiasi progetto di valorizzazione e di elaborazione deve considerare l'aspetto economico NON come un problema, ma come un investimento.

Gli interventi che proponiamo saranno perciò di tipo emergenziale per dare una risposta a breve e medio termine e di tipo strutturale a lungo termine.

Nel medio termine sarà importante intraprendere le seguenti azioni:

Analisi patrimonio immobiliare del centro storico.

Forte ridimensionamento delle tassazioni comunali sulle imprese commerciali e artigianali presenti nel centro storico. La tassa per occupazione suolo pubblico, IMU e TARI potrebbero avere margini di riduzione.

Incentivi a chi ristruttura, riqualifica, adegua sismicamente, con sconti su tassazioni, oppure una priorità nelle pratiche amministrative connesse

Creazione di fondi ad hoc con appositi capitoli di bilancio, per finanziare la rivitalizzazione di specifiche aree strategiche del centro con interventi di rilancio delle attività artigianali e commerciali.

Apertura di un ufficio specifico per il centro storico che raggruppi tutte le parti interessate al rilancio in modo da coordinare gli interventi in maniera organica e completa e nel contempo verificare gli effetti di ogni intervento; tale ufficio avrà anche il compito di ascoltare cittadini, istituzioni e associazioni per raccogliere idee e progetti ed aiutarli in tutte le pratiche burocratiche comunali riguardanti attività in centro e la possibilità di riunire in un solo ufficio tutte le pratiche burocratiche per l'organizzazione di manifestazioni.

Autorizzare dimensioni degli immobili ad uso commerciale più grandi rispetto alle attuali per favorire l'appetibilità commerciale degli edifici. Permettere di utilizzare anche il piano superiore per i negozi almeno nelle vie di accesso primario e nella zona dello shopping.

Semplificazione delle aliquote dei parcheggi con tre tariffe: sosta lunga gratuita, sosta breve con disco orario e sosta breve a pagamento.

Adeguate potenziamento delle linee di trasporto pubblico con fermata in centro, in modo da fornire un collegamento diretto tra tutti i quartieri e il centro.

Redazione di un piano del commercio in centro storico che sia anche una guida e una consulenza a chi vuole aprire un'attività in centro storico.

Disincentivare vetrine abbandonate in aree di pregio o strategiche, se i locali non sono affittati sarà chiesto ai proprietari di mettere a disposizione del Comune gli spazi espositivi, non devono essere mai presenti "buchi" nel passeggio lungo le vie considerate strategiche.

Verifica di congruità dei vari canoni degli stabili comunali dati in affitto e parificazione secondo criteri di equità e buon senso

Il mercato ambulante deve essere considerato come un centro commerciale unico e non come una somma di piccoli esercizi. Bisognerebbe perciò favorire la costituzione di un consorzio degli ambulanti di Ascoli Piceno che possa così organizzare in modo più efficiente la promozione e la gestione del mercato.

Realizzazione di appuntamenti culturali ricorrenti (musicali, cinematografici, fotografici, teatrali, enogastronomici, sportivi).

Massima attenzione su tutto ciò che può contribuire alla bellezza della città ed all'accoglienza dei suoi cittadini con concorsi di idee e coinvolgendo le scuole e gli artisti locali.

Una migliore manutenzione, pulizia, vigilanza e logistica del centro cittadino.

Ricollocazione di un ufficio della Polizia Municipale in centro storico, con specifiche funzioni di presidio del centro storico.

Gestione della presenza dei questuanti su tutto il territorio comunale e con particolare riferimento al centro storico, evitando molestie nei confronti dei passanti.

Miglioramento della illuminazione stradale pubblica del centro storico con luci che evitino di creare sacche di buio pericolose per la visibilità e per la sicurezza dei cittadini.

Tavolo di progettazione civica con i cittadini per la gestione di aree pubbliche sul modello di Torino, che includa non solo le organizzazioni di categoria ma possibilmente anche tutti gli altri stakeholder.

Responsabilizzare gruppi di persone per la salvaguardia di aree e beni del quartiere.

Utilizzo per le manifestazioni di tutte le piazze per rivitalizzare l'intero centro storico.

Lasciare Piazza del Popolo libera da bancarelle di ogni tipo, gestendo meglio gli spazi occupati dalle attività per evitare "tavolini selvaggi" e difformità nell'arredo; preservandone la bellezza per tutti i turisti che si recano in città con il solo obiettivo di vedere la piazza nella sua interezza.

Creazione di una FIERA del CENTRO STORICO, aperta alle attività del territorio, per introdurre mercati tematici che possano favorire, a rotazione, i prodotti tipici della filiera locale.

Creazione di una serie di piste ciclabili, e relativi stalli dove poter parcheggiare le biciclette, che colleghino il centro storico ai quartieri periferici ed ai parcheggi (esistenti e/o da costruire) per favorire lo spostamento dei residenti e dei turisti con un mezzo ecologico e non inquinante.

Rimodulazione e stretto controllo degli orari per il carico e scarico delle merci.

Nel lungo termine sarà importante intraprendere le seguenti azioni:

Richiesta DI CANDIDATURA ALLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO di PIAZZA DEL POPOLO

Creazione del brand "ASCOLI PICENO" e implementazione dei servizi di promozione e coordinamento dell'immagine «città di Ascoli Piceno» con particolare riferimento ad una simbologia che identifichi il carattere, la storia e la vocazione della città.

Creazione di un CENTRO COMMERCIALE NATURALE TEMATICO (nel settore della MODA) che attiri aziende marchigiane ed abruzzesi ad aprire outlet/spacci nel centro storico.

Incentivare il TURISMO ACCESSIBILE con la creazione di un portale ad hoc, la rilevazione delle strutture esistenti, l'adeguamento dei mezzi di trasporto pubblici e la formazione di tutto il personale coinvolto, puntando alla bandiera viola.

Ricerca delle risorse economiche, anche tramite il civic crowdfunding con maggiore integrazione tra risorse pubbliche e private per la realizzazione e l'incremento dei progetti legati alla città.

Riprogettazione urbanistica del centro storico, all'interno dei ponti, per farne un polo attrattivo

Razionalizzazione e ampliamento della zona pedonale nelle porzioni di centro più di pregio. Attualmente non è una vera area pedonale in quanto non c'è continuità tra le varie zone ed inoltre vi sono innumerevoli deroghe.

Riportare i nostri cittadini ad abitare in centro storico mediante una serie di interventi coordinati che comprendano incentivi e semplificazioni burocratiche, ma anche investimenti sulla sicurezza.

Identificare all'interno del centro storico alcuni poli di attrazione che già ora hanno assunto una identità particolare: piazza dei musei (ARENCO), quartiere vita serale e gastronomico (POPOLO), grandi eventi (SQUARCIA) e quartiere culturale (CHIOSTRO SAN FRANCESCO).

I poli di attrazione dovranno essere collegati da una viabilità pedonale che esalti le bellezze dei palazzi presenti, ciò consisterà in una riqualificazione completa delle principali strade che portano in piazza del Popolo e con il rifacimento delle pavimentazioni e dell'arredo urbano con il medesimo schema architettonico in tutta la città, e la razionalizzazione dei posti auto con una seria valutazione sulla fattibilità di parcheggi sopraelevati o sotterranei "a silos".

Creazione di un circuito commerciale tramite un smart card (sul modello di San Marino) che consenta uno sconto su ogni acquisto fatto negli esercizi convenzionati del centro storico, mediante un accredito sulla carta spendibile in tutti gli esercizi del circuito.

Consentire la creazione di alberghi diffusi (utilizzo a fini turistici delle case vuote) o in locali storici per rendere conveniente il recupero di edifici nel centro.

8. Protezione civile

Creare uno staff di Protezione Civile, che non sia solo quello del gruppo comunale bensì, e anche, di professionisti del settore, presi nell'ambito dell' associazionismo, tali da garantire l'adeguata formazione a tutti i componenti dell'intero comune, ed essere quindi di aiuto, reale e concreto, al sindaco, già primo responsabile di Prot.Civile comunale affinché, a sua volta, sappia trasmettere le giuste informazioni ai suoi cittadini.

Questo comporta la revisione del piano comunale di Prot.Civile e, con esso, delle figure designate per i vari compiti, così come previsto per le varie funzioni del metodo Augustus.

Inoltre la conoscenza degli argomenti che ruotano intorno al sistema di Prot.Civile, dovrebbero essere insegnati a scuola, soprattutto nel nostro territorio, nel quale sono costantemente presenti eventi di rischio idrogeologico e sismico, ma non solo: in città ci sono numerosissime opere d'arte che andrebbero salvaguardate, proprio perché a rischio, aumentando la tutela dei beni architettonici, così come il rispetto ed il mantenimento del nostro ambiente naturale...

9. Politiche sociali

Abbattimento barriere architettoniche e introduzione della figura del disability manager e più nello specifico:

- redazione del Piano Comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'obiettivo di superare ogni barriera fisica, sensoriale e culturale nei confronti della disabilità motoria, sensoriale e cognitiva.

- introduzione della figura del Disability Manager, il quale ha la funzione di mettere in rete le diverse professionalità coinvolte nei problemi legati alle disabilità e promuovere azioni in cui accessibilità non significa soltanto eliminazione degli ostacoli fisici, ma anche e soprattutto abbattimento delle barriere culturali che rendono la nostra società non adatta alle persone con disabilità.

- concludere il progetto dell'autobus accessibile, con piazzole che permettano l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte di persone con disabilità.

Promozione dei sani stili di vita e varie forme di prevenzione

- creazione associazione per problemi di "ludopatia - gioco d'azzardo - dipendenza da Internet". Interventi di prevenzione primaria e secondaria attraverso strumenti di psicoeducazione, informazione, gruppi di auto-aiuto, video, role playing, filmtherapy.

- contatti con associazioni di volontariato (terzo settore) per le iniziative di "welfare".
- interventi e misure di prevenzione (promozione e educazione alla salute) per un sano e corretto stile di vita (alimentazione, attività fisica, alcol e fumo, sostanze stupefacenti, malattie a trasmissione sessuale ecc...) in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione (ASUR Marche Area Vasta 5).
- coinvolgimento delle farmacie comunali o ambulatori per esecuzione di esami ematochimici e strumentali salva vita in regime di point-of-care o telemedicina (Es. ECG, INR, Emocromo, Glucosio).
- potenziamento centro diurno per anziani e per malati di Alzheimer – aumento posti disponibili in quanto gli attuali sono del tutto insufficienti. Il Centro Diurno per anziani è rivolto a persone con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento e con forme evolute di demenza, in particolare soggetti affetti da morbo di Alzheimer o da forme ad esso assimilabili.
- assistenza domiciliare sociale agli anziani e ai disabili. Fornire assistenza e prestazioni socio- sanitarie all'utente anziano o disabile con autonomia ridotta o compromessa per motivi legati all'età, alla malattia o alla disabilità presso la sua dimora abituale.

Sostegno alla disabilità infantile e ai DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

- Screening precoce gratuito dei DSA.
- Formazione specifica DSA rivolto a personale docente.
- Attività informativa DSA rivolta alle famiglie.
- Ludoteca comportamentale per bambini e ragazzi con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.
- Formazione specifica e sostegno alle famiglie di bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Sostegno didattico per tutte le famiglie

Supporto didattico gratuito (assistenza allo studio e attività di supporto per lo svolgimento dei compiti a casa) per gli studenti di vario ordine di scuola in orario extra scolastico.

Servizi sanitari di quartiere

In un momento in cui la sanità gestita dalla Regione è inefficiente, il Comune si rimbocca le maniche e cerca di supplire alle carenze

- Ambulatorio di quartiere medico ed infermieristico con il supporto delle seguenti figure di riferimento (soggetti volontari): infermiere, psicologo, medico e assistente sociale.

- Presenza settimanale dell'oncologo Dr. Amedeo Pancotti primario di Oncologia dell'ospedale Mazzini di Teramo.

- Attività di consulenza e supporto ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

- Centro di infanzia e adolescenza. Promuovere un sistema di attività aggregative e di protagonismo per i minori con l'obiettivo di sviluppare la socializzazione e l'integrazione fra i ragazzi. Favorire un sistema formativo integrato con le attività scolastiche al fine di stimolare i ragazzi a scoprire, individuare e realizzare i loro progetti per il futuro.

- Costituzione di un centro diurno di cure assistenziali di tipo ambulatoriale.

"case di quartiere" (centri di servizi, ascolto e partecipazione)

- sono rivolti a tutte le fasce di età

- sono realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato, e a partire da centri aggregazione già esistenti

- sono presenti servizi comunali (sanitari, sociali, culturali, amministrativi)

- sono presenti varie attività di educazione e svago come musica, canto, danza, meditazione, yoga, scacchi, servizio di "sostegno didattico" gratuito o ad offerta e altre attività ludo-ricreative, attività sportive, ecc.

- ci sarà un Centro Unico Informazioni (CUI) al servizio del cittadino che spesso è vittima di disinformazione e mancanza di chiarezza da parte delle pubbliche amministrazioni

- ci sarà un Servizio di Mediazione Familiare. L'obiettivo è favorire l'assunzione delle responsabilità familiari e genitoriali da un punto di vista sociale, psicologico, educativo ed economico attraverso l'attivazione e/o il potenziamento delle capacità/competenze educative dei genitori. Promozione dell'informazione riguardo i problemi dei minori e i loro disagi, l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento dei nuclei familiari nonché degli insegnanti nel superamento delle criticità e difficoltà educative.

- ci sarà uno sportello dedicato al sostegno delle donne in difficoltà. L'obiettivo è dare supporto psicologico, informare e sensibilizzare le donne che si trovano in condizioni di disagio, come, ad esempio, donne con prole (con o senza urgenza di allontanamento), donne vittime di maltrattamenti o abusi fisici e psicologici, donne vittime di violenza fisica e sessuale. Si prevede la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne.

- le case di quartiere saranno utilizzate anche come centri di ascolto dei cittadini e per prendere le decisioni sui progetti di quartiere

- ci saranno organizzati servizi di consulenza, dai problemi amministrativi, alla gestione finanziaria familiare, all'agronomia

- ci saranno organizzati "mercati dello scambio alimentare", con prodotti agricoli e gastronomici "di vicinato"
- ci saranno custodite "banche dei semi antichi", per promuovere la coltivazione di specie particolari e pregiate di ortaggi e frutta

Politiche giovanili

- creazione di un Ostello della Gioventù con n.25 posti letto e una mensa.
- creazione di una Banca del Tempo. Si tratta di mettere a disposizione il proprio tempo (quantificato in ore) al servizio delle persone bisognose di aiuto.
- attività che coinvolgono gli adolescenti (corsi e laboratori)
- Laboratori di informazione nelle scuole

L'operazione è rivolta per lo più alle classi 4° e 5° degli istituti secondari di II grado, dove si invitano persone di spicco, appartenenti a società e/o aziende presenti nel territorio, che parleranno ai ragazzi delle possibilità che le stesse aziende potranno offrire in ambito lavorativo. L'obiettivo è quello di stimolare lo studente allo studio e offrire maggiore sicurezza sul futuro, in modo da spingere l'adolescente a realizzare i propri progetti all'interno di Ascoli Piceno e non altrove.

- Corsi di reportage e giornalismo civico-partecipativo

L'obiettivo è contribuire al funzionamento della vita pubblica in città. Offrire corsi e laboratori di reportage o giornalismo civico. Questo diventa utile sia per rendere i giovani cittadini non solo destinatari passivi di notizie ma protagonisti attivi, anche per creare una modalità comunicativa utile a promuovere la cittadinanza attiva.

- Corsi di conoscenza giuridica

L'obiettivo è quello di incrementare, con l'intervento di giuristi, la conoscenza delle norme/leggi attuali che molto spesso sono male interpretate da parte dei cittadini, conducendoli ad agire in maniera errata. Lo scopo ultimo è renderli partecipi di ogni riforma in atto e di quelle che saranno attuate nell'immediato futuro.

- Corsi di formazione politica

L'obiettivo è quello di rendere maggiormente consapevoli i giovani di cosa sia veramente la politica italiana attraverso lo studio, non solo dell'attuale panorama partitico-governativo ma, soprattutto, attraverso l'attenta disamina del nostro passato politico: dal dopoguerra ad oggi.

- utilizzo in sicurezza dai social network

Attivazione di corsi e incontri allo scopo di far comprendere l'importanza e il corretto utilizzo dei Social Network.

Corsi di teatro

Attivazione di corsi teatrali come momenti di socializzazione e crescita personale per stimolare e facilitare la conoscenza di sé stessi e la libera espressione delle proprie emozioni.

Cultura della legalità

-Attività svolte in orario di lezione, in collaborazione con le scuole elementari e medie, in cui si

svolgeranno degli incontri con la presenza di esperti che interverranno per trattare tematiche

inerenti il fenomeno della corruzione, i rischi e le conseguenze.

-Valori ed etica pubblica attraverso la visione di film e studi/approfondimenti di determinati aspetti:

a. Storia della mafia e delle Commissioni Antimafia in Italia

b. Vittime della mafia e interventi in loro favore

c. Sentenze giuridiche con l'intervento di esperti in materia

d. Conoscenza dei codici di comportamento e della carta dei valori

e. Conoscenza degli articoli fondamentali della costituzione

-Attività commemorative.

Il Comune informa (Applicazione smartphone Android /IOS, sito web e sportello)

-Possibilità da parte del cittadino di proporre quesiti all'amministrazione comunale.

-Realizzazione di incontri nei singoli quartieri insieme al sindaco, consiglieri e assessori comunali per trattare tematiche specifiche.

-Possibilità da parte del cittadino di essere costantemente informato su ogni aspetto della

città: manifestazioni, iniziative culturali, organizzazione di eventi, traffico, pulizia strade, viabilità,

disinfestazione ecc..

-Creazione di una bacheca per gli annunci lavorativi creata appositamente per i giovani.

Scambio di informazioni tra ufficio politiche giovani e istituti scolastici (subordinato al reperimento di fondi europei)

Si richiede maggior interesse da parte delle scuole rispetto alle iniziative proposte dall'ufficio delle P.G. al fine di ampliare la platea di destinatari dei progetti e coinvolgere soprattutto coloro che solitamente non partecipano alle iniziative.

Ci sono iniziative organizzate dall'ufficio delle P.G. che potrebbero essere complementari al programma scolastico o che potrebbero aiutare a far emergere idee e interessi degli studenti per ampliare il loro livello di conoscenza e cultura.

Intensificare e/o reintrodurre il progetto "miniguide" turistiche

Dedicato e mirato agli studenti delle scuole superiori.

10. Università

Puntare allo sviluppo della conoscenza della cultura e delle tradizioni del nostro territorio nel mondo, è il nostro obiettivo. L'apertura del nostro vasto patrimonio artistico e culturale deve avvenire attraverso lo scambio culturale universitario tra gli istituti scolastici piceni con le accademie, scuole e università straniere. L'idea è di utilizzare il CUP in modo più proficuo, per valorizzazione il territorio, espandere le possibilità di relazioni, generare lavoro, richiesta e quindi sviluppo della nostra città. Ascoli potrebbe divenire un crocevia di studenti stranieri che scelgono Ascoli non solo per la sua bellezza, ma anche perché è in grado di offrire programmi di studio di alta formazione, di studenti che scelgono questa città anche per venire a studiare appositamente, in un programma di "Study Abroad", la storia del nostro territorio che tocca aspetti della storia dell'arte e del pensiero medievale, indispensabili per molti percorsi di studio e di ricerca.

Promuovere la formazione specialistica di supporto alle attività industriali esistenti e di nuovo insediamento e sviluppare scuole master di secondo livello per attrarre sempre più studenti italiani, europei ed extraeuropei.

11.Sport

Lo sport è una marcia in più nel corso della vita, dà tanto a livello di benefici ed aspetti formativi; lo sport aiuta a risolvere situazioni, a essere sempre pronti ad affrontare la vita in tutte le sue sfaccettature. "Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo. Nella consapevolezza di tale valore, ci si dovrebbe impegnare affinché la pratica sportiva sia sempre più diffusa soprattutto tra i giovani, garantendo il diritto allo sport nelle aree territoriali più disagiate sviluppando e consolidando partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private che garantiscono la sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale."

Lo Sport è importante per la società, per i bambini, ragazzi, adulti, anziani. E' una scuola di vita, si imparano regole. Si impara a stare con gli altri per condividere e contribuire a obiettivi comuni difficili, sfidanti ma raggiungibili. Lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e a una società più integrata. Tutti i componenti della società dovrebbero avere accesso allo sport: occorre pertanto tener conto delle esigenze

specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere per i giovani, le persone con disabilità e quanti provengono da contesti sfavoriti. Per questo, è importante mettere a disposizione spazi per lo sport e sostenere le attività ad esso relative. Ciò vale anche per il contributo dello sport alla creazione di posti di lavoro e alla crescita e alla ripresa economica, in particolare nelle zone svantaggiate. Le attività sportive senza scopo di lucro che contribuiscono alla coesione sociale e all'inserimento sociale delle categorie vulnerabili possono essere considerate servizi sociali d'interesse generale."

Lo sport promuove il benessere fisico e sociale e va inteso non solo come performance volta al raggiungimento di prestazioni eccellenti, ma anche come incentivo all'aggregazione sociale, strumento di prevenzione e promozione della salute.: "Lo sport ha una forte attrattiva per le persone, la maggioranza delle quali pratica con regolarità un'attività sportiva. Esso è anche fonte di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza e contribuisce così allo sviluppo e alla realizzazione personali. Gli atleti devono sperimentare di far parte di una rete sociale, di avere una base sicura di riferimento che si occupa e si preoccupa per loro, per il loro benessere e per la loro miglior performance individuale e di squadra, senza pretese impossibili e senza pressioni incalzanti.. Lo sport inoltre offre ai giovani possibilità interessanti di impegno e partecipazione alla società, e può aiutarli a rimanere lontani dal crimine."

Il progetto sport per il M5S di Ascoli Piceno vuol focalizzare 3 punti importanti:

- Verifica degli immobili sportivi comunali ubicati nel territorio sia per quanto concerne la sicurezza che la fattibilità di utilizzo degli impianti outdoor ed indoor, comprese le palestre delle scuole comunali;
- Verifica delle concessioni, affitti e comodati che gravano su tutte le strutture sportive comunali;
- Piano d' investimento per nuovi impianti e riqualificazione degli esistenti con utilizzo di fondi nazionali ed europei.

Contemporaneamente verrà avviato un piano di offerta per attività sportive gratuite, a carico del Comune, principalmente per i giovani nella fascia di età dai 5 ai 13 anni, le principali discipline che saranno avviate sono:

Calcio

Nuoto

Atletica

Scherma

Tennis

Ginnastica Artistica

Basket

Pallavolo

Pattinaggio

Pugilato

Judo/karate/lotta libera

Calcio balilla/tennis tavolo/subbuteo

*Sarà avviato un tavolo tecnico con tutte le Associazioni sportive dilettanti con sede nel territorio comunale, verrà potenziato il torneo Città di Ascoli e tutte le altre manifestazioni con rilevanza nazionale ed internazionale.
Lo sport giovanile dovrà essere un mezzo di promozione turistica per la città.*